

LA CRISI DI ALPIEGALES

NUOVO COLPO DI SCENA PER LA COMPAGNIA

Il sussidio non è stato erogato perché l'Inps non ha ricevuto la documentazione dalla società. In 100 chiedono il recupero crediti al tribunale

Tramonta la vendita ad Aerosolutions

I fondi si ritirano: Vidal riparte da zero Dipendenti senza la cassa integrazione

di Matteo Marian

VENEZIA. L'accordo firmato da Paolo Sinigaglia con la newco Aerosolutions, affittato di Alpiegales per un anno con opzione per l'acquisto, non è valido. I fondi di investimento che Augusto Angioletti — ex pilota Alitalia, nonché sindacalista dell'Anpac e già alla guida di Eurofly — ha provato a coinvolgere nell'operazione, dopo una trattativa serrata, non hanno ritenuto conveniente investire nella compagnia aerea veneta. La cessione del vettore guidato da Sinigaglia torna, così, in alto mare. E la prospettiva di un possibile fallimento in-

combe: lo scorso lunedì, il neo-commissario Gian Luca Vidal (subentrato ad Arcangelo Boldrin) ha chiesto al tribunale di Venezia due settimane in più per presentare il suo rapporto sull'esistenza, o meno, di una soluzione per il salvataggio di Alpiegales. Con il 19 maggio, quindi, i giudici si chiuderanno. Senza una reale possibilità di far ripartire la compagnia, e quindi senza un orizzonte che parli di cessione, al tribunale — decorsi i termini dell'amministrazione straordinaria — non resterà altro che dichiarare il fallimento.

Sullo sfondo resta sempre la disponibilità data a suo tempo da MyAir che aveva manifestato il suo interesse per l'affitto d'azienda e successivo acquisto. Altri possibili compratori sarebbero, secondo indiscrezioni, alla fine della strada. Resta il fatto che, a oggi, l'ipotesi più concreta (quella di Angioletti) è venuta meno.

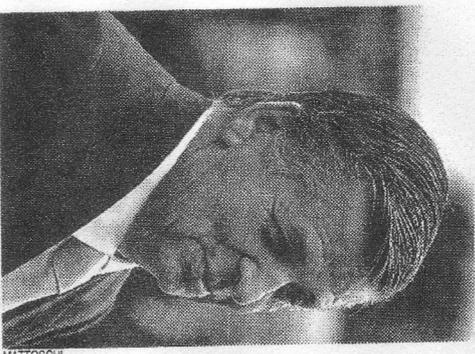
Tutto questo in un quadro per nulla semplice. Dallo scorso novembre, i 250 dipendenti, di terra e di volo, della compagnia sono senza stipendio. Nel frattempo, il 30 gennaio scorso, l'ammissione alla cassa integrazione straordinaria è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale. Ma, a oggi, nulla è cambiato per i dipendenti del-

la compagnia delle «aquile» che, nel frattempo, sono diventati 190. Nemmeno un euro di sussidio è stato, fin qui, erogato, e questo perché, fanno sapere dalla Fil-Cgil, l'ufficio del personale di Alpiegales ancora non ha fatto pervenire all'Inps la documentazione necessaria. In un primo momento sembravano esserci degli ostacoli solo per i dipendenti che non erano riusciti a smaltire le ferie (fatto che impedisce l'erogazione della cassa integrazione), ma poi si è scoperto che il problema era più ampio e generale.

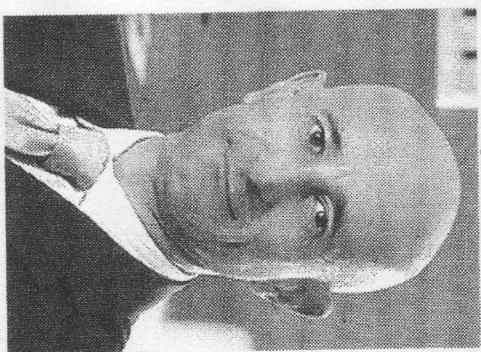
I dipendenti, ancora secondo quanto comunicato loro dall'ex commissario Boldrin, avevano tempo fino a ieri per

presentare al tribunale di Venezia istanza di recupero crediti, come concesso dalla Procura bis. La Fil-Cgil ha raccolto un centinaio di domande che, tramite un legale, ha presentato al tribunale. Si tratta di domande per avere, almeno dal giudice, gli stipendi non corrisposti dalla società.

Tornando alla trattativa per una possibile cessione della compagnia, la palla è ora in mano a Vidal. Secondo quanto si è appreso, la proposta tramontata durante il mandato di Boldrin, Angioletti, infatti, non è riuscito a convincere i fondi contattati sulla bontà dell'operazione e, quindi, a trovare finanziatori



VENDITORE Paolo Sinigaglia



EX PILOTA Augusto Angioletti

importanti per la sua newco. Costituita con un capitale iniziale di 10 mila euro dalle fiduciarie Comitalla (90%) e Comifid (10%). Tra gli attori finanziari contattati c'era sicuramente Presidio, società che dipende dal colosso Usa Goldman Sachs. Il quale, dopo un'attenta valutazione, pare abbia fatto pervenire un perentorio no. Altri soggetti coinvolti sono stati dei fondi specializzati in turnaround, ovvero nell'investimento in aziende in crisi: tra questi Management&Capital che, però, ha declinato l'offerta. L'obiettivo di Angioletti era quello di mettere insieme una cifra vicina ai 50 milioni per far tornare a volare Alpiegale-

les — 14 destinazioni nazionali — nel più breve tempo possibile. Il tutto, ovviamente, compatibilmente con il giudizio anche dell'Enac. Ma a questo punto non si è nemmeno arrivati, visto che Boldrin, una volta verificata la mancanza degli investitori che Aerosolutions contava di coinvolgere, ha bollato come illegittimo il contratto siglato tra Paolo Sinigaglia e Angioletti. Tutto azzerato, quindi. Resta da capire se l'alternativa MyAir è tale da spingere Vidal a intravedere il possibile rilancio della compagnia o se altri cavalieri bianchi possono, al rush finale, evitare il fallimento di Alpiegales.

LO SMAU A PADOVA
I veneti dell'ITC
Produzioni
d'eccellenza
a misura di Pr

PADOVA. Senza il supporto dell'innovazione settore dell'Informatica e delle comunicazioni tecnologiche anche le aziende del «fisco» Nordest rischiano questa la premessa che alla base del notevole successo che ha incontrato la prima giornata di Smau Business Padov che resterà aperto anche oggi a Padovafiere, pronti a prendere la strada che per Bari, Brescia e Lodi. Su 3.220 mq, esposti no 90 aziende, provenienti da tutta Italia, tra cui sono padovane, quattre nezzane e due trevigiane. In bella mostra anche aziende partner della segna. Ossia Autodesk, BlackBerry, Epson, Intel, Intesa Sanpaolo, Oracle, Sap, Tcom e Vodafone. Solo poi, ben mille gli imprenditori e i dirigenti che hanno partecipato